



AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE, RIVOLTO ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SPAZI PER L'AGRICOLTURA SOCIALE E PER GLI ORTI COMUNALI PRESSO L'AREA DENOMINATA "SAN PROCOLO: ORTI E COMUNITÀ" POSTA LUNGO VIA MASCARINO NEL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017)

In esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n° 79 del 07/08/2023

1. OGGETTO E FINALITÀ'

Premesso che l'attività agricola può rivestire un'importante funzione sociale quando viene associata alla socialità del lavoro, ad un lavoro manuale che viene associato all'impiego di persone svantaggiate e che, in questo ambito, si possono individuare percorsi personali con l'obiettivo di realizzare competenze specifiche che vanno a riqualificare la persona nella sua interezza;

Premesso inoltre che questa rivalutazione personale consente poi un pieno reinserimento sociale dove la persona diviene una ricchezza, un plus valore per la comunità, là dove in precedenza si configurava come un problema;

Il Comune ha come obiettivo la riqualificazione dell'area sul Fondo San Procolo realizzando un progetto di agricoltura sociale e ambientale per soddisfare le seguenti finalità:

- **Integrazione Sociale di Comunità:** Disporre di un laboratorio a cielo aperto dove svolgere attività socialmente utili che rappresenti una ricchezza per la Comunità intera e non solo per il singolo utente. Da questo assunto si parte per intendere che una Comunità, che offre servizi alle persone che in genere vengono lasciate ai margini, è una Comunità che si arricchisce anche del loro valore, mentre ogni perdita di individualità rappresenta un impoverimento. Ogni singolo, nella propria specificità, rappresenta un irripetibile ed unica esperienza di vita e come tale da non perdere assolutamente.
- **Agricoltura sociale:** L'agricoltura nella sua piena valenza culturale di attività che ogni comunità ha svolto spesso in maniera collettiva nell'esigenza di unire le forze per superare gli ostacoli. Nel primo dopoguerra era un'immagine comune vedere nelle nostre campagne gruppi di braccianti agricoli al lavoro. In questo ambito si parlava, si discuteva, si creavano opinioni. In tal senso la creazione di laboratorio di agricoltura sociale si configura come un doppio servizio alla comunità: da un lato il recupero sociale di persone emarginate, dall'altro produzioni agricole sostenibili.
- **Basso Impatto ambientale:** Necessaria ed imprescindibile premessa per un progetto di agricoltura sociale è l'applicazione di tecniche a basso impatto ambientale. A corredo si possono organizzare corsi di formazione per i fruitori degli orti siano essi singoli cittadini o facenti parte del progetto di agricoltura sociale.

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i, la co-progettazione è un istituto che mira alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce della individuazione da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Il Comune ritiene quindi opportuno procedere all'utilizzo dell'istituto della Co-progettazione, ai sensi

dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, per lo sviluppo di questo progetto finalizzato alla realizzazione e alla gestione di spazi di sua proprietà con interventi di agricoltura sociale oltre che alla realizzazione di orti urbani nel complesso denominato "San Procolo: orti e comunità" perseguiendo i seguenti obiettivi:

- il soggetto da selezionare sarà individuato all'interno delle cooperative sociali di tipo B come da Deliberazione della Giunta Comunale 67 del 20/06/2022 in base a specifici criteri quali-quantitativi di valutazione, al fine di garantire il maggior livello di efficacia ed economicità del progetto degli interventi, della realizzazione e della fase gestionale e di attività del progetto "SAN PROCOLO: ORTI E COMUNITÀ" in termini di interesse pubblico e di ricadute complessive per il territorio;
- la co-progettazione sarà finalizzata a:
 - garantire una gestione quanto più efficace e coerente con le finalità sopra descritte, così da potenziare le occasioni di socialità, relazioni intergenerazionali, scambio ed acquisizione di competenze, solidarietà, coprogettualità, e coesione sociale connesse all'agricoltura sociale e alla pratica orticola;
 - garantire la progettazione, realizzazione e gestione, compresa la manutenzione straordinaria e ordinaria, delle aree destinate all'agricoltura sociale e agli orti e alle aree comuni;
 - coordinare le attività legate all'agricoltura sociale ed il rapporto tra ortisti nell'ottica della piena collaborazione e condivisione;
 - curare la promozione e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, di educazione ambientale/agricola, e di altre attività comunque coerenti con i fini dell'agricoltura sociale e che incentivino la fruizione dell'orto urbano da parte della Comunità tutta;
 - provvedere a eventuali interventi di ampliamento e migliorie degli spazi, non previsti nel piano di gestione e manutenzione e comunque sempre in accordo con l'Amministrazione comunale e nel rispetto dei vincoli e norme esistenti.

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'area in oggetto è costituita da un'ampia area verde sita ad est del centro cittadino tra via Mascalino e via San Procolo.

Si tratta di una superficie complessiva di poco meno di 32.000 mq adibita a campi coltivati con la presenza di un macero. È identificata al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento al:

- Foglio 19, mappali 139, 344, 345, 944, di 15.770 mq, già di proprietà Comunale;
- Foglio 19 mappale 916 parte e mappali 144 e 919 macero, di 16.100 mq, in via di acquisizione al patrimonio del Comune di Pieve di Cento;

Le suddette aree sono comprese rispettivamente nei sub-ambiti 3.2 e 3.1 come individuate dal POC approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2022 "controdeduzioni ai pareri degli enti ed approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA)" e sono caratterizzate da una **vocazione agricola su cui sviluppare un progetto di alto valore sociale e ambientale**.

Per una migliore individuazione delle aree si rinvia alla Planimetria di inquadramento (ALLEGATO 1) che forma parte integrante del presente avviso.

L'area in oggetto sarà interessata dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto 3.1 che comprendono:

- l'ampliamento del macero
- la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra via Provinciale San Pietro e via Mascarino.

Si allega per maggior chiarezza la planimetria dell'area di intervento (ALLEGATO 2) con l'individuazione delle opere di urbanizzazione previste, da tenere in considerazione come vincolo per la progettazione.

L'area è inoltre interessata dal passaggio di:

- una tubatura interrata dell'acqua in gestione ad HERA,
- una linea elettrica in bassa tensione in gestione ad ENEL

individuate nell' ALLEGATO 5.

La realizzazione dell'intero progetto è subordinata alla piena disponibilità, da parte dell'Amministrazione, dell'area di intervento individuata per la realizzazione degli orti urbani, identificata catastalmente al Foglio 19 mappale 916 parte e mappali 144 e 919 macero, di 16.100 mq, in via di acquisizione.

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella proposta progettuale si richiede la creazione di un polo permanente pluridisciplinare dai risvolti naturalistici/scientifici/didattici/riconoscimenti, nonché culturali e di educazione ambientale, caratterizzato da una significativa sostenibilità e che preservi e valorizzi gli aspetti storico-botanici-paesaggistici del luogo. Pertanto, fra gli scopi prioritari vi è quello non solo di promuovere la valorizzazione dell'area con progetti volti al recupero e riutilizzazione della stessa mediante la creazione di manufatti e strutture idonee all'installazione di un'agricoltura sociale inclusiva, ma anche di realizzare una manutenzione migliorativa del lotto sia con la creazione di nuovi orti urbani, sia con il recupero a fini didattici del macero e del suo ampliamento per necessità idrauliche. Coloro che si proporranno per la CO-PROGETTAZIONE dovranno valutare, nell'ambito della gestione dell'area, anche il target dei "beneficiari" rappresentato da utenti di diverse categorie come gli over 65, i soggetti deboli e le giovani famiglie residenti nel Comune.

Sarà in capo al soggetto selezionato ogni onere per l'esecuzione delle attività e per la realizzazione delle opere (permessi a costruire, nullaosta, ..) risultanti dalla co-progettazione nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, fermo restando che le eventuali destinazioni o opere in deroga allo strumento urbanistico potranno essere autorizzate dal Consiglio comunale ai sensi delle norme urbanistiche in vigore e che, anche in questo caso, ogni onere per la progettazione e realizzazione rimarrà a carico del concessionario.

Le previsioni dello strumento urbanistico vigente sono contenute nell'allegata scheda urbanistica (ALLEGATO 3).

La proposta progettuale dovrà contenere il piano dei costi e le modalità per la loro sostenibilità economica, con riguardo agli investimenti previsti, alle modalità di gestione economica, considerando la durata del rapporto convenzionale definito dal Comune.

3.1. AGRICOLTURA SOCIALE

La proposta progettuale deve contenere la realizzazione di spazi idonei all'uso terapeutico delle attività presenti nell'azienda agricola condotte secondo criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale del concessionario. Tali attività devono essere legate all'agricoltura e all'orticoltura e devono essere sia di beneficio in ambito educativo sia di interesse a persone in particolari situazioni di svantaggio e difficoltà.

La proposta progettuale dovrà contenere anche un'ipotesi di manutenzione e gestione, per le aree destinate all'agricoltura sociale, che individui le modalità di:

- a. gestione ordinaria dei servizi aperti ai soci e non-soci;
- b. promozione e realizzazione di iniziative, eventi, corsi ecc. direttamente o indirettamente correlati all'agricoltura sociale.

3.2. ORTI SOCIALI

La proposta progettuale deve prevedere la realizzazione degli orti urbani così destinati:

- 40 appezzamenti, di dimensioni minime di 35 mq, da destinare a tutti i cittadini ultrasessantacinquenni e/o se pensionati anche di età inferiore ai 65 anni, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree ortive a scopo di socializzazione dell'Unione Reno Galliera (ALLEGATO 4);
- ulteriori appezzamenti da destinare a soggetti diversi dai destinatari di cui al punto precedente.

I lotti di terreno dovranno essere opportunamente delimitati e provvisti di impianto per l'irrigazione.

Oltre all'area destinata alla coltivazione devono essere previsti:

- uno spazio/deposito a servizio della gestione privata dei singoli orti,
- uno spazio comune per la raccolta e il conferimento dei rifiuti ed eventuale compostaggio.

Deve essere prevista un'area per la sosta dei mezzi privati dei fruitori degli orti.

Fermo restando le condizioni specifiche per l'assegnazione degli orti agli ortisti e per il conseguente uso delle superfici assegnate stabilite dal "Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree ortive a scopo di socializzazione dell'Unione Reno Galliera", la proposta progettuale dovrà contenere anche un'ipotesi di utilizzazione e gestione, riguardante il complesso di orti sociali, che individui le modalità di:

- a. gestione ordinaria, ivi compresi orari di accesso degli ortisti e di ingresso della cittadinanza, tipologia di copertura assicurativa, eventuali forme di autofinanziamento per l'acquisto di utensili, strumenti ed altre utilità di interesse comune;
- b. regolamento specifico per la gestione degli ulteriori orti, NON destinati ai cittadini ultrasessantacinquenni e/o se pensionati anche di età inferiore ai 65 anni;
- c. promozione e realizzazione di ulteriori iniziative, eventi, corsi ecc. direttamente o indirettamente correlati alla coltivazione domestica degli orti e capaci di coinvolgere in termini intergenerazionali la comunità.

Le coltivazioni ortive non dovranno avere scopo di lucro, ma fornire prodotti da destinare esclusivamente al consumo familiare, permettendo al cittadino un sano impiego del tempo libero e facilitando occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e di socializzazione.

3.3. MACERO

La proposta progettuale dovrà indicare un'ipotesi di gestione e manutenzione del macero nella sua conformazione finale come da prescrizioni della Bonifica Renana e conseguente progetto delle opere di urbanizzazione dell'ambito 3.1.

4. DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Sono ammessi a presentare proposte progettuali e quindi a partecipare all'attività di co-progettazione, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore D.lgs. 117/2017, dell'art.5 della L.381/91, e come da Deliberazione della Giunta Comunale 67 del 20/06/2022:

COOPERATIVE SOCIALI e/o loro Consorzi, ovvero soggetti equivalenti previsti ai sensi della Legge 381/1991 e/o cooperative, che svolgono attività di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) della L. n. 381/1991 ed iscritte alla sezione B degli albi regionali delle cooperative di cui all'art. 9 c. 1 della legge citata. Le cooperative sociali di tipo B devono avere in organico almeno il 30% (trenta per cento) di persone svantaggiate di cui al citato art. 4 c. 1 della L. n. 381/1991 e s.m. ed i.;

Tutti i soggetti di cui sopra possono partecipare presentando la propria candidatura, completa della dichiarazione resa e sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesti di possedere alla data di presentazione dell'istanza, i seguenti requisiti:

1. il possesso di tutti i requisiti di legge oggettivi e soggettivi per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione (come da modello allegato alla domanda di partecipazione);
2. che l'impresa sociale è regolarmente iscritta all'albo di appartenenza;
3. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
4. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro;
5. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
6. di osservare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso;
7. di rispettare le disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08;
8. di aver preso conoscenza delle disposizioni previste dalla L. 190/2012 e s.m.i. per la repressione della corruzione e del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", per quanto compatibili, anche al potenziale conflitto di interessi e che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2000;
9. di assicurare il personale dipendente nonché il personale che si occupa delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, esonerando il Comune di Pieve di Cento, da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

10. di provvedere a stipulare idonea assicurazione per eventuali danni verso i beni che verranno messi a disposizione nell'ambito della convenzione con il Comune di Pieve di Cento, rispondendo in proprio di eventuali danni causati a terzi o ai suddetti beni ed esonerando l'Amministrazione Comunale da eventuali responsabilità e/o spese;

11. che l'iniziativa da realizzare è compatibile con la natura giuridica e lo scopo sociale;

dichiarando inoltre:

- di impegnarsi all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 s.m.i. recante le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- di essere informato e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali da parte del Comune di Pieve di Cento ai fini della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;

L'Amministrazione nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

I soggetti interessati dovranno eseguire un sopralluogo **obbligatorio** preliminare presso il bene oggetto della concessione, con sottoscrizione di apposito verbale di attestazione di avvenuto sopralluogo per presa corretta, completa ed esatta visione dell'area.

La data e l'ora del **sopralluogo** dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Ing. Erika Bega tramite mail a e.bega@comune.pievedicento.bo.it o telefono al 051-6862689 – 329.7974216, o con il Responsabile dell'Edilizia Urbanistica Ambiente " Ing. Alessia Tonello tramite mail a a.tonello@comune.pievedicento.bo.it o telefono al 051-6862686;

Gli interessati devono presentare manifestazione di interesse al presente avviso pubblico, compilata sull'allegata modulistica e indirizzata a:

Comune di Pieve di Cento - Ufficio Tecnico, Piazza Andrea Costa 17

entro e non oltre il giorno 09/09/2023, alle ore 12

mediante consegna a mano presso URP del Comune di Pieve di Cento o mediante PEC all'indirizzo comune.pievedicento@pec.renogalliera.it; ai fini della accoglitività della richiesta, farà fede solamente la data di ricezione al protocollo dell'Ente; non sarà tenuto conto alcuno di plachi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. La consegna della candidatura è a totale ed esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza all'indirizzo di destinazione.

L'istanza, presentata in busta chiusa, dovrà recare all'esterno la denominazione dell'operatore ed il relativo indirizzo, nonché la seguente dicitura: "**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE - Progetto denominato "SAN PROCOLO: ORTI E COMUNITÀ"** posto nel Comune di Pieve di Cento.

L'istanza di manifestazione di interesse, presentata obbligatoriamente in **plico chiuso** dovrà tassativamente contenere al suo interno:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, redatta sul modulo allegato e firmata dal legale rappresentante del soggetto partecipante;
2. copia documento di riconoscimento in corso di validità del/dei legale/i rappresentante/i;
3. attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione per presa corretta, completa ed esatta visione del progetto "**SAN PROCOLO: ORTI E COMUNITÀ**"
4. PROPOSTA PROGETTUALE per la realizzazione e gestione delle aree destinate all'agricoltura sociale e agli orti denominate "San Procolo: orti e comunità", comprendente anche una ipotesi di programma di manutenzione ordinaria e straordinaria pluriennale delle aree adibite ad agricoltura sociale, orti e macero nella sua conformazione finale debitamente firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante; la proposta dovrà essere articolata in base ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella descritta nel paragrafo 13, in modo da agevolare la Commissione giudicante durante l'assegnazione dei punteggi e consentire una facile comparazione tra i soggetti concorrenti.

6. FASE DI CO-PROGETTAZIONE

Il soggetto selezionato dovrà partecipare alla fase di co-progettazione: le relative date saranno comunicate tempestivamente via mail al soggetto interessato, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della conclusione della procedura di avviso pubblico.

La co-progettazione è finalizzata all'individuazione di una soluzione condivisa di gestione delle aree di intervento e di eventuale integrazione progettuale, nonché alla definizione di tutti gli aspetti relativi alla sottoscrizione della convenzione per l'assegnazione delle aree.

Il testo della convenzione sarà definito e trasmesso al concessionario a seguito della conclusione della fase di co-progettazione.

7. DURATA DELLA CONVENZIONE

Al termine della co-progettazione si procederà alla stipula della convenzione con il Comune di Pieve di Cento.

La durata massima della concessione sarà definita all'esito della fase di co-progettazione e non potrà superare il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei servizi, insieme con un ritorno sul capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici assunti dal concessionario. Tale durata non potrà in ogni caso eccedere i 20 anni.

Alla scadenza della convenzione le aree torneranno nella piena disponibilità del Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovavano al momento della consegna, ivi comprese le eventuali migliorie e/o addizioni che l'Amministrazione ha la facoltà di ritenere senza indennizzo.

8. CANONE DI CONCESSIONE E UTENZE

Il canone annuo di locazione, per l'area adibita ad agricoltura sociale di circa 15.770 mq, pari ad € 750,00 (Euro settecentocinquanta/00) valutato dall'Ufficio Tecnico Comunale sul prezzo agricolo del terreno a seminativo, dovuto dal gestore in relazione alla concessione dell'area adibita ad agricoltura sociale potrà essere ridotto in percentuale fino al 100% in ragione della valutazione dell'elevato impatto sociale del progetto.

Le utenze saranno poste a carico del concessionario delle aree, il quale dovrà provvedere alla relativa intestazione;

9. ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario:

- tutte le spese per la progettazione e l'esecuzione delle attività e per la realizzazione delle opere (permessi a costruire, nullaosta, ..) nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, fermo restando che le eventuali destinazioni o opere in deroga allo strumento urbanistico potranno essere autorizzate dal Consiglio comunale ai sensi delle norme urbanistiche in vigore e che, anche in questo caso, ogni onere per la progettazione e realizzazione rimarrà a carico del concessionario.
- tutte le spese inerenti la convenzione da stipulare (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l'assegnazione delle aree;
- tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti, comprese le relative tasse;
- tutti gli oneri connessi all'organizzazione e alla gestione economico-normativa di tutto il personale necessario alla gestione delle attività, nonché tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori;

10. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario dovrà:

- sottoscrivere la convenzione entro il termine che sarà indicato dalla Amministrazione alla conclusione della fase di co-progettazione;
- utilizzare le aree oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirle all'Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale delle aree, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione;
- partecipare ad incontri di co-progettazione convocati dall'Amministrazione al fine di concordare il progetto di realizzazione degli interventi sulle aree e la programmazione delle attività coerenti con il contesto sociale e territoriale. In seguito il concessionario stilerà la programmazione definitiva delle attività in base ad una scadenza concordata; la programmazione definitiva delle attività deve essere il risultato della co-progettazione con l'Ufficio Tecnico Comunale e i Servizi sociali come strumento di risposta ai bisogni della comunità della zona di riferimento;
- presentare annualmente all'Amministrazione una relazione dettagliata sulle attività svolte con particolare riguardo alle finalità per cui le aree sono concesse.
- stipulare con propri oneri idonea polizza assicurativa con adeguati massimali contro i rischi di responsabilità Civile verso Terzi (RCT) a copertura di eventuali danni arrecati a terzi; copia di tale polizza dovrà essere presentata annualmente all'Amministrazione;

11. ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE

Sono a carico del Comune di Pieve di Cento:

- il controllo sulla regolarità dell'uso delle aree;
- la verifica sull'osservanza delle prescrizioni contenute nella convenzione e nelle disposizioni di legge;

12. GARANZIE

Contestualmente alla sottoscrizione della convenzione il concessionario deve versare una somma da quantificare sul valore economico della concessione, tramite presentazione di polizza fideiussoria, a titolo di deposito cauzionale infruttifero a garanzia del puntuale rispetto di tutte le obbligazioni previste nella convenzione.

Il deposito cauzionale sarà svincolato alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

13. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il Responsabile di Procedimento, avvalendosi di una Commissione appositamente costituita, previa verifica dei requisiti richiesti, valuterà quale tra le proposte pervenute sarà ammessa alla co-progettazione con l'Amministrazione; le proposte saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri e punteggi.

Saranno comunque escluse le proposte che non raggiungono la soglia minima di **60** punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MAX	SUB PUNTI MAX
1 CURRICULUM/ ESPERIENZE		10	
1a	<i>Esperienza (dimostrabile) maturata in precedenti progetti di gestione di orti urbani e/o attività similari legate alla agricoltura e orticoltura, compresi progetti di educazione ambientale anche rivolti a persone con particolari situazioni di svantaggio e difficoltà (anche sociale), corsi o eventi connessi alla ruralità, gestione di aree verdi, attività di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale, della biodiversità, ecc..</i>		5
1b	<i>Collaborazione con altri soggetti e realtà operanti sul territorio attivi in ambito socio-sanitario, ambientale, sociale, educativo e formativo..</i>		5
2 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE: <i>Interventi, migliorie ed adeguamento funzionale delle aree in concessione che saranno adibite ad agricoltura sociale, orti urbani e macero nella sua configurazione finale ,nel rispetto degli strumenti urbanistici e poste a carico del Concessionario. Fermo restando che ogni deroga allo strumento urbanistico è subordinata all'autorizzazione del Consiglio comunale e ai pareri delle altre autorità competenti (Soprintendenza ai Beni culturali; AUSL;..). Saranno valutati:</i>		40	
2a	<i>- qualità degli spazi idonei all'uso terapeutico delle attività legate all'<u>agricoltura sociale</u>, condotte secondo criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale del concessionario;</i>		8
2b	<i>- la qualità degli eventuali interventi edilizi proposti funzionali alle attività di agricoltura sociale;</i>		8
2c	<i>- lo standard qualitativo proposto in relazione sia alla</i>		8

	realizzazione dei <u>nuovi orti urbani</u> a servizio degli utenti over65, sia all'implementazione del numero di orti previsto a servizio di altre categorie quali possono essere soggetti deboli, giovani, etc..		
2d	- lo standard qualitativo proposto in relazione alla salvaguardia del macero e al miglioramento della sicurezza nei confronti dei possibili fruitori/visitatori del macero;		8
2e	- la sostenibilità ambientale degli interventi proposti e la loro coerenza con le peculiarità paesaggistiche del luogo;		8
3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE E GESTIONE: Manutenzione e gestione delle aree in concessione che saranno adibite ad agricoltura sociale, orti urbani e macero nella sua configurazione finale. Saranno valutati:		40	
3a	<i>lo standard qualitativo proposto in relazione al progetto di manutenzione e gestione, riguardante le aree destinate all'agricoltura sociale, che descriva:</i> - le modalità di gestione ordinaria dei servizi aperti ai soci e non-soci - le modalità di promozione e realizzazione di iniziative, eventi, corsi ecc. direttamente o indirettamente correlati all'agricoltura sociale in grado di coinvolgere la comunità in tutte le fasce di età, con particolare attenzione alle giovani generazioni, alle scuole e a un approccio inclusivo e intergenerazionale e che valorizzino gli aspetti botanici e paesaggistici del luogo; - iniziative e progetti speciali rivolti a soggetti fragili;		15
3b	<i>lo standard qualitativo proposto in relazione al progetto di manutenzione e gestione, riguardante gli orti sociali che descriva puntualmente:</i> - le modalità di gestione ordinaria, ivi compresi orari di accesso degli artisti e di ingresso della cittadinanza, tipologia di copertura assicurativa, eventuali forme di autofinanziamento per l'acquisto di utensili, strumenti ed altre utilità di interesse comune; - regolamento specifico per la gestione degli ulteriori orti, NON destinati ai cittadini ultrasessantacinquenni e/o se pensionati anche di età inferiore ai 65 anni; - promozione e realizzazione di iniziative, eventi, corsi ecc. direttamente o indirettamente correlati alla coltivazione domestica degli orti e capaci di coinvolgere in termini intergenerazionali la comunità. - iniziative e progetti speciali rivolti a soggetti fragili;		15
3c	<i>lo standard qualitativo proposto in relazione al progetto di manutenzione e gestione del macero nella sua conformazione finale e alla promozione e realizzazione di iniziative ai fini didattici che valorizzino gli aspetti botanici e paesaggistici legate al suo uso;</i>		10
4 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA: sarà valutata l'attendibilità e la coerenza economica del piano dei costi presentato considerando le attività previste nella proposta e delle modalità di copertura degli stessi.		10	
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE AL SINGOLO PROGETTO			100

Il punteggio è assegnato alle singole proposte dalla Commissione giudicatrice appositamente

nominata; laddove la proposta progettuale non sia correttamente definita e non siano facilmente riscontrabili elementi di corretto giudizio e valutazione, la Commissione è tenuta ad assegnare un punteggio pari a zero ai parametri non definiti o non identificabili.

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il punteggio complessivo massimo ottenuto dalla somma dei punteggi riferiti al soggetto proponente. In caso di punteggio complessivo uguale l'affidamento verrà effettuato a favore del concorrente che avrà ottenuto un punteggio maggiore alla voce denominata nel presente Bando “**2 Interventi di Valorizzazione**”.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno trattati, con e senza l'ausilio di mezzi elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa) in modo da garantire la sicurezza e riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al GDPR UE/2016/679 e Dlgs 196/2003 novellato dal Dlgs n.101 del 10 agosto 2018 . In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dal citato D.Lgs.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento in oggetto è Ing. Erika Bega, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzioni.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Comune di Pieve di Cento

Ufficio Tecnico

P.zza Andrea Costa 17

Ing. Erika Bega tel.0516862689 e-mail: e.bega@comunedipievedicento.bo.it

Ing. Alessia Tonello tel.0516862686 e-mail: a.tonello@comunedipievedicento.bo.it

16. ALLEGATI

Allegato 1: inquadramento

Allegato 2: scheda urbanistica

Allegato 3: Regolamento per assegnazione orti U.R.G.

Allegato 4: Planimetria aree di intervento

Allegato 5: individuazione sottoservizi